



## LA CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO

L'attuale chiesa di S. Maria del Popolo, fu eretta nel 1698 nell'area dove esisteva un oratorio, sorto con il permesso del Vicario generale di Novara a cui si erano rivolti alcuni membri della confraternita di S. Dionigi, in litigio con altri componenti della stessa. Essi ottennero di costruire la chiesa per officiarvi, lasciando quella di S. Dionigi. L'importanza dell'oratorio è testimoniato dall'interesse di Francesco II Sforza, che lo elesse oratorio della corte ducale, donandole molti oggetti preziosi. L'edificio fu abbattuto nel 1696, su ordine del consiglio della confraternita, che lo ritenne troppo piccolo per contenere il popolo dei fedeli. La prima pietra del nuovo edificio fu benedetta da Mons. P. M. Sormani. La facciata fu completata nel 1717. Il progetto di ricostruzione è opera dell'architetto romano Giovanni Ruggeri.

**DESCRIZIONE:** L'edificio è un esempio tipico del barocco romano, a pianta centrale di forma ellittica. Il presbitero, a croce greca di ampie dimensioni, dà accesso alla sagrestia quadrata, coperta da una cupola ribassata. La facciata mossata è fortemente scenografica, l'interno è affascinante per la presenza di motivi chiaroscurali creati da un sapiente gioco di pieni e di vuoti e da un'accurata ricerca pittorica.

**PITTURE-SCULTURE:** La decorazione interna risale al 1729, ed è merito di G. A. Fusi che fece dipingere a sue spese il grande affresco con l'Incoronazione della Vergine, situato nella volta, e quello della volta del presbitero raffigurante l'Assunzione. Sul fondo dell'abside è conservata una tela di F. Bianchi rappresentante la Purificazione della Vergine mentre una seconda tela dello stesso autore si trova sull'altare di destra e rappresenta lo Spasmo della Vergine (1754).

Gli interventi sugli affreschi settecenteschi delle volte, delle decorazioni interne e delle colonne sono opera del pittore vigevanese C. Ottone, e G. B. Garberini integrò l'interno con quattro medaglioni.

Notevole la statua lignea della Vergine proveniente dal castello, dono di Francesco II Sforza.

**FRUIZIONE:** La chiesa è aperta ogni pomeriggio dalle 17 fino alle 19 circa e la mattina della Domenica. Occorre, chiaramente, rispettare la celebrazione delle S. Messe.

**ANEDDOTI-LEGGENDE-CURIOSITÀ:** Si è a conoscenza che i membri della confraternita di questa chiesa fornivano ogni anno la dote a sei ragazze povere perchè si potessero sposare. Usufruivano, per questo, del ricavato dei beni lasciati da U. Parea alla confraternita con questo preciso vincolo, come appare dal testamento, datato 3 Luglio 1599.

# Calendario Concerti

**Sabato 23 Gennaio 2010 - ore 21,00**

PAVIA • Chiesa di San Luca  
Organo Amati 1835

**Sabato 30 Gennaio 2010 - ore 21,00**

MENCONICO • Chiesa Parrocchiale S. Giorgio Martire  
Organo Parodi e Marin 1936

**Sabato 6 Febbraio 2010 - ore 21,00**

SILVANO PIETRA • Chiesa Santi Maria e Pietro Apostolo  
Organo Gandini 1903

**Sabato 20 febbraio 2010 - ore 21,00**

PIEVE PORTO MORONE • Chiesa di S. Vittore Martire  
Organo Amati 1850

**Sabato 27 febbraio 2010 - ore 21,00**

GODIASCO • Chiesa San Siro e Santa Reparata  
Organo Balbiani-Vigazzi 1929

**Sabato 6 Marzo 2010 - ore 21,00**

MORTARA • Duomo Chiesa San Lorenzo Martiri  
Organo Mascioni 1940

**Sabato 13 Marzo 2010 - ore 21,00**

VIGEVANO • Chiesa di S. Maria del Popolo  
Organo Lingiardi 1843

**Sabato 20 Marzo 2010 - ore 21,00**

TORRICELLA VERZATE • Chiesa parr. di S. Maria  
Organo Lingiardi 1839

**Sabato 27 Marzo 2010 - ore 21,00**

ZAVATTARELLO • Chiesa San Paolo  
Organo Edoardo Rossi inizi '900

**Sabato 10 Aprile 2010 - ore 21,00**

RIVANAZZANO TERME • Oratorio della confraternita della Santissima Trinità  
Organo anonimo 1629

Un'iniziativa:



www.associazioneinscena.it

**Si ringraziano per la collaborazione:**

i Comuni che hanno patrocinato e ospitato la manifestazione

**Coordinamento:**

ALFASPETTACOLI



Informazioni:

Segreteria: 0383-21.26.41 / 320-45.59.553  
www.alfaspettacoli.it

con il patrocinio di



Regione Lombardia

è una iniziativa



con il contributo e il patrocinio di



Fondazione cariplo

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



Provincia di Pavia



Comune di Vigevano

# 1° FESTIVAL degli organi storici

della Provincia di Pavia

Concerto per organo,  
tromba  
e voce di soprano

Organo: Andrea Albertini  
Tromba: Daniele Pasciuta  
Soprano: Lucia Scilipoti

## VIGEVANO

Chiesa di S. Maria del Popolo  
Organo F.lli Lingiardi 1843

Sabato  
**13 Marzo 2010**  
ore 21,00

**Ingresso Libero**



## IL COMUNE DI VIGEVANO

La città è il centro principale della Lomellina, punto di riferimento di una fiorente agricoltura e sede di numerosi calzaturifici. Il borgo antico sorgeva su un rilievo che controllava un agevole passaggio del Ticino e per questo fu conteso tra Milano e Pavia. Luchino Visconti iniziò nel 1345 la costruzione del castello, ma il destino di Vigevano sarà segnato da Ludovico il Moro. Trasformò la città natale ampliando il castello e facendo costruire piazza Ducale. Il terzo sabato del mese si svolge in piazza Martiri della Libertà il Mercatino dell'antiquariato, denominato "Bancarelle fra le colonne". A maggio ed ottobre si svolge il Palio delle Contrade. La sfida è tra le dodici contrade per la conquista del "cencio" (stendardo), con oltre 400 figuranti in costumi quattrocenteschi.

La Piazza Ducale che noi vediamo non è uguale a quella voluta da Ludovico il Moro, infatti vennero apportate varie modifiche. Il Duomo venne rifatto a partire dal 1531 e terminato nel 1606. La costruzione del Castello iniziò nel 1345 da Luchino Visconti, ma fu ripresa cinquant'anni dopo da Gian Galeazzo Visconti e nel '400 da Galeazzo Maria Sforza. Successivamente Ludovico il Moro, trasformò il Castello in una bellissima e fastosa residenza. La torre del Bramante è stata trasformata dall'architetto alla fine del '400. Palazzo Ducale costituisce una delle parti originarie del Castello Visconteo. Dietro al palazzo si trova la loggia delle Dame. Dalla torre principale del maschio, un passaggio porta alla strada sopraelevata. La chiesa di San Pietro Martire fu costruita nel 1363 da Bartolino da Novara per i Domenicani. A destra della chiesa ci sono due chiostri del '400. In corso della Repubblica, c'è Palazzo Sanseverino, che prende il nome dal genero di Ludovico il Moro. La chiesa di San Francesco sorse nel 1379 e fu ampliata nei secoli successivi. All'interno dell'ottocentesco Palazzo Crespi, ha sede il Museo Civico. Comprende tre sezioni: 1) il Civico Museo Archeologico con reperti preistorici, paleontologici, cimeli del risorgimento, ecc; 2) la Pinacoteca con opere di pittori vigevanesi dell'800 e del '900; 3) il Museo della Calzatura "Pietro Bertolini", il quale offre un panorama completo della calzatura attraverso i tempi.





## L'ORGANO STORICO DELLA CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO

### F.LLI LINGIARDI, 1843

Costruito nel 1843 dalla celeberrima famiglia organara F.lli Giacomo e Luigi Lingiardi di Pavia, grazie all'interessamento dell'allora Maestro di Cappella del Duomo di Vigevano Raimondo Boucheron, lo strumento, sul quale pare si esercitasse spesso Antonio Cagnoni, ha avuto la fortuna di giungere fino ai nostri giorni praticamente integro. Perfettamente funzionante e regolarmente mantenuto, non ha infatti mai subito veri e propri interventi di restauro. Questo ci permette quindi di poter ascoltare ancora l'intonazione particolarmente chiara e argentina delle canne, voluta dai Lingiardi. Unico intervento di parziale riforma, effettuato nei primi anni del '900 e facilmente reintegrabile, è stata l'asportazione dei campanelli alla tastiera, all'epoca considerati non più liturgici. Non ci sono documenti d'archivio che attestino la presenza di uno strumento più antico, antecedente all'attuale.

#### Scheda tecnica.

L'organo è collocato su stretta balconata sopra la bussola del portale di ingresso. all'interno di una cassa dipinta a tempera e riccamente decorata con dorature barocche. La facciata è formata da 25 canne di mostra appartenenti ai registri Principale 8' Bassi e Flauto Traverso 8' Soprani, disposte in unica campata a cuspide con ali, con bocche allineate e labbro superiore a mitria. La canna centrale è il Fa1 del Principale 8' Bassi, e ha la bocca ricoperta con foglia d'oro zecchino. Lo strumento consta di un'unica tastiera ad "ottava corta" di 54 note (Do1-La5) in osso ed ebano, con spezzatura di registro in bassi e soprani tra Do3 e Do#3, e di una pedaliera a "leggio" cromatica, in legno di noce, di 17 note (Do1-Mi2, 12 suoni reali). I registri sono azionabili tramite 21 manette poste in due colonne a destra della tastiera, con inserimento alla lombarda.

#### Disposizione fonica dei registri:

Terza Mano	Basso 16' alla Tastiera (dal Do2)
Ottavino 2' Soprani	Principale 8' Bassi
Flutta 8' Soprani	Principale 8' Soprani
Viola 4' Bassi	Ottava 4' Bassi
Fagotto 8' Bassi	Ottava 4' Soprani
Tromba 8' Soprani	Decimaquinta 2'
Violoncello 16' Soprani	Decimanona
Flauto in Ottava 4'	Vigesima II e VI
Cornetto 3 file Soprani	Vigesima VI e IX
Voce Umana 8' Soprani	Trigesima III e VI
	Contrabbasso 16' ai Pedali

#### Accessori:

- Due Pedaloni per: Tiraripieno con anta per il Fortissimo, e Combinazione Libera
- Due Pedali per: Terza Mano e Rollante a sei canne
- Tre Pedaletti per: Tromba 8' Soprani, Violoncello 16' Soprani, Ottavino 2' Soprani

Corista sul La3 a 444 Hz a 18° C. alla pressione d'aria di 52 mm. in colonna d'acqua; temperamento equabile. La manciera è formata da due mantici a cuneo posti internamente alla cassa, azionabili tramite elettroventilatore; il meccanismo manuale originale a corde, è parzialmente funzionante. L'unione dei pedali alla tastiera è costantemente inserita. Numero totale delle canne: 1050.



### Andrea Albertini

Nato nel 1966, il Maestro Albertini si è diplomato in pianoforte presso il conservatorio "N. Paganini" di Genova con il maestro Danilo Macchioni. Ha ultimato i corsi di Organo e direzione corale presso la Scuola Diocesana di musica sacra di Tortona con il maestro G. Scappini, il corso speciale per collaboratori al pianoforte con il maestro R. Cognazzo ed il corso di direzione d'orchestra presso l'Accademia Musicale Pescarese con il maestro Antonio Cericola e con il maestro Paolo Ferrara, presso il Conservatorio di Alessandria e nell'ambito del festival Barbaresco Musica.

E' pianista accompagnatore del coro "G. Verdi" di Pavia. Come direttore del coro "Bandello" di Castelnuovo Scivina ha approfondito gli scritti sacri del tortonese Lorenzo Perosi. Ha collaborato con la scuola di perfezionamento vocale e scenico del Mezzosoprano Franca Mattiucci, con la quale ha già partecipato alla realizzazione di diverse opere liriche e concerti anche con importanti solisti (P. Cappuccilli, R. Lantieri, F. Mattiucci, K. Johanson, M. Alvarez, K. Ricciarelli, G. Zancanaro, P. Ballo...) e per prestigiose sedi in Italia e all'estero (Teatro dell'Arte di Milano, Società del quartetto di Milano, Duomo di Milano, Sala Grande del Conservatorio di Lussemburgo, Festival verdiano di Vigevano, Premio Violetta di Parma, Teatri civici di San Marino, Ferrara, Pavia, Tortona, Soresina, Boario Terme, Circolo Donizetti di Bergamo).

Ultimamente collabora come direttore con l'"Orchestra Classica di Alessandria", con la quale ha registrato in prima assoluta la "Messa n. 7" di C. Gounod e l'inedito "Magnificat" per tenore, coro e orchestra di L. Perosi. Da ricordare la direzione della "Passione di Cristo" in cattedrale ad Imperia nel decimo festival internazionale di musica sacra ripreso da Rai 3 e il "Requiem op. 48" di G. Faurè nella tredicesima edizione di "Perosiana" trasmessa da Radio Vaticana ed utilizzato da Rete 4 per le celebrazioni pasquali 2008. Per l'edizione 2008 di Perosiana, ha riscoperto, pubblicato e registrato la "Messa da Requiem" di L. Perosi nella versione orchestrale inedita, mai eseguita dopo la morte del compositore. L'evento è stato eseguito in Basilica dei Frari a Venezia, organizzato dall'istituto musicale superiore "Fondazione Ugo e Olga Levi" con il sostegno della Procuratoria di San Marco ed inserito nel calendario 2008 del Teatro La Fenice (concerto fuori sede).

### Daniele Pasciuta

Consegue il diploma in tromba nel 1987 sotto la guida del M° L. Sechi. Intraprende giovanissimo l'attività concertistica orchestrale collaborando con prestigiose orchestre quali Fondazione Teatro "Carlo Felice", Orchestra "Arturo Toscanini", I Filarmonici di Torino, Orchestra "Carlo Coccia" di Novara, Orchestra Accademia delle Opere di Milano, Orchestra Milano Classica, l'Orchestra Classica di Alessandria, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali e l'Orchestra Filarmonica Italiana di Piacenza dove dal 1990 ricopre il ruolo di prima tromba e solista. Svolge attività concertistica con i quintetti di ottoni Only Brass e Parma Brass Quintett. Si dedica da alcuni anni all'insegnamento e alla direzione di alcuni complessi bandistici.



### Lucia Scilipoti

Nel 1990 ha debuttato a Lugano e Locarno ne *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini. Ha poi preso parte a numerosi concerti in varie città italiane partecipando a due edizioni del Festival Donizettiano di Bergamo. Nel 1991 ha debuttato nel *Gianni da Parigi* di Donizetti nei Teatri di Bergamo, Brescia e Cremona; nello stesso anno è stata finalista ai concorsi dell'AS.LI.CO. a Milano e *Voci nuove per la Lirica* a Pavia. Ha perfezionato la tecnica vocale con la Sig. Denia Mazzola Gavazzeni. In seguito ha vinto il Concorso per giovani cantanti lirici *Comunità Europea* del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto, debuttando con successo il ruolo di Oscar in *Un Ballo in Maschera* di Verdi e interpretando il ruolo di Lena ne *La Locandiera* di Salieri al "Teatro Verdi" di Sassari. Nel 1993 ha cantato a Trieste ne *Il Matrimonio Segreto* di Cimarosa il ruolo di Elisetta. Nello stesso anno si è classificata finalista al Concorso *Toti Dal Monte* di Treviso e, sotto la direzione del Maestro Evelino Pidù, ha debuttato il ruolo di Lisa nell'opera *La Sonnambula* rappresentata nelle città di Rovigo e Ravenna. Nel 1994 ha interpretato Frasquita nella *Carmen* di Bizet in Austria, presso il teatro di Klagenfurt e nel 1995 il personaggio di Clorinda ne *La Cenerentola* di Rossini al "Teatro dell'Opera di Montecarlo" sotto la regia di Pierluigi Pizzi e la direzione del Maestro Maurizio Benini. L'opera è stata poi ripresa nei teatri di Reggio Emilia, Parma, Verona e Ravenna. Nell'anno seguente ha interpretato il ruolo di Nannetta al "Teatro Nuovo" di Spoleto nell'opera *Falstaff* di Verdi. Nel 1999 è risultata vincitrice del Concorso Internazionale *Càscina Lirica* (PI). Nel 2000 è stata richiamata nuovamente dal "Teatro dell'Opera di Montecarlo" per l'allestimento dell'opera *La Cenerentola* di Rossini. Nel luglio 2001, vincendo il Concorso *Toti Dal Monte* di Rovigo, si è aggiudicata il ruolo di Nannetta nell'opera *Falstaff* di Verdi. Ha partecipato ai concerti organizzati dal Comune di Busseto accompagnata dall'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini in occasione del Centenario Verdiano presso il teatro Giuseppe Verdi di Busseto. Ha interpretato il ruolo di Nannetta presso i teatri di Rovigo, Bolzano e Trento, aggiudicandosi il premio *Bellussi* come miglior interprete protagonista. Successivamente il ruolo di Gilda nei teatri di Rovigo, Trento e Bolzano e presso il Teatro Fraschini di Pavia.

